



CENTRO DI
INIZIATIVA
DEMOCRATICA DEGLI
INSEGNANTI



OLTRE I CONFINI
UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO



Iniziative di counseling nell'Aula Laboratorio Polifunzionale

Laura Barbirato
*già dirigente scolastica
Dell'IC "E. Olmi" di Milano
Psicologa dell'apprendimento
Università di Trento e di Campobasso*

Il counseling nella scuola...

NON E'...

- ▶ TERAPIA
- ▶ NE' TANTOMENO *PSICOTERAPIA*

E'

- ▶ ASCOLTO ATTIVO, PRO-ATTIVO
- ▶ ACCOGLIENZA SENZA GIUDIZIO
- ▶ ACCOMPAGNAMENTO NELLA COMPrensIONE E NELL'ORIENTAMENTO
- ▶ SUPPORTO NEL TROVARE LE PROPRIE RISORSE
- ▶ ***PER QUESTO PARLIAMO DI ASCOLTO E COUNSELING PSICO-PEDAGOGICO***

L'IC Olmi di Milano ha utilizzato interamente le 56 ore a disposizione nel progetto "Oltre i Confini" per realizzare attività di counseling psicopedagogico, affidando l'incarico ad una ex docente della scuola, con competenze di ordine psicologico specifiche.

Si è aggiunta l'attività del Terzo Settore ("Mamme a scuola").



OBIETTIVO DEL COUNSELING NELLA SCUOLA, NELLA PREADOLESCENZA, MOMENTO DI GRANDE FRAGILITA' "FISIOLOGICA"... E DI SOLITUDINE

- ▶ Aiuta a scoprire dentro di sé *potenzialità* e aspetti che non immaginavamo di avere e a migliorare la qualità della vita, il benessere a scuola e nelle *relazioni* in generale
- ▶ Aiuta a trovare un *orientamento* nelle situazioni confuse ed è un valido supporto per le situazioni che viviamo nel quotidiano, soprattutto nella gestione dei *conflitti*
- ▶ *ANSIA, BASSA AUTOSTIMA, DIFFICOLTA' RELAZIONALI CON I PARI E CON I GENITORI* sono i problemi più frequentemente presenti nei preadolescenti, che richiedono ascolto
- ▶ Il *DISAGIO SCOLASTICO*, come altre manifestazioni anche più eclatanti (squilibri alimentari, crisi di panico, atti autolesionistici come il cutting...), sono altrettanti *SINTOMI* dietro cui si nasconde una richiesta di *AIUTO*
- ▶ L'uso smodato dei *SOCIAL* e i modelli imposti dal mercato generano una sfrenata *COMPETIZIONE*, dove si testa il proprio valore attraverso modalità quali i "like": i ragazzi sono esposti ad un mare magnum di giudizi senza difese

IL COUNSELING NELL'AULA LABORATORIO POLIFUNZIONALE (ALP)

Un luogo accessibile e conosciuto, dove trovare uno spazio di sicurezza, appositamente creato



Uno spazio dove possono trovare ascolto le ragazze e i ragazzi, ma anche gli adulti: i genitori e i docenti



LA SPECIFICITA' DELL'ESPERIENZA NELL'ALP

durante e dopo la bufera del Covid..e con la minaccia della guerra:

L'ALP ha dato STABILITA' al COUNSELING

- ▶ Da **remoto** nell'anno scolastico 2020/21 fino ad aprile: grazie agli strumenti tecnologici presenti nell'ALP. Il servizio è continuato, pur nelle difficoltà
- ▶ Poi in **presenza**, con prenotazioni da lasciare in apposita “cassetta per la posta ALP” da parte dei ragazzi/ragazze
- ▶ Attività di **supporto alla genitorialità**, su iniziativa diretta delle famiglie e a volte su suggerimento degli insegnanti: un'ora alla settimana dal marzo 2021
- ▶ Spazio di ascolto anche per i **genitori stranieri** grazie alla presenza di mediatori e mediatrici culturali dell'Associazione “Mamme a Scuola”
- ▶ Spazio di ascolto e di confronto anche rivolto ai **docenti**, su problematiche di gestione didattica degli alunni e a volte di relazione all'interno della comunità scolastica

I DATI DELLO SCORSO ANNO SCOLASTICO

CASI SEGUITI: 49 ALUNNI, 5 FAMIGLIE, 10 GENITORI individualmente

UN INVIO AL SERVIZIO NPI, 5 INVII AI SERVIZI SOCIALI

8 INTERVENTI DI CLASSE, CON PERCORSI OSPITATI PRESSO L'ALP

PRIMATO DELLE PROBLEMATICHE RELAZIONALI IN FAMIGLIA

LA DISFUNZIONALITA' DEI RAGAZZI DIPENDE MOLTO DAL MALESSERE DEI GENITORI

SONO AUMENTATI LA POVERTA', IL LAVORO IRREGOLARE, L'INCERTEZZA SUL FUTURO

Lo sviluppo attuale del counseling che sfrutta la polifunzionalità dell'ALP

- ▶ Raccolta di problematiche portate *individualmente* alla psicopedagogista durante gli incontri individuali di ascolto;
- ▶ Raccolta di bigliettini anonimi in cui ragazzi/ragazze indicano argomenti che desiderano chiarire insieme e con la psicopedagogista (perché fonte di ansia e preoccupazione...) dopo momenti di confronto in *piccolo gruppo*;
- ▶ Possibili stimoli forniti dai docenti, sulla base di proprie osservazioni;
- ▶ Intervento di analisi e *interpersonal problem solving* di gruppo, con *una o anche due classi insieme*, 4 incontri da un'ora ciascuno, coordinati dalla psicopedagogista
- ▶ Accesso a contenuti multimediali, grazie alla strumentazione dell'ALP

I temi affrontati nel percorso

- ▶ La tristezza e la paura di riprendere ad uscire di casa
- ▶ Il nervosismo e la tendenza a litigare facilmente, la rabbia
- ▶ L'ansia immotivata, fino agli attacchi di panico
- ▶ L'anoressia, la bulimia: il difficile rapporto col cibo
- ▶ L'insicurezza sul proprio aspetto e sul corpo, la paura del giudizio svalutante
- ▶ L'insicurezza sul proprio carattere, la paura di essere stupidi
- ▶ Sentirsi abbandonati, non capiti dai genitori, non trovare rifugio in famiglia
- ▶ Soffrire, farsi del male in modo intenzionale
- ▶ Subire atti di bullismo e non sapersi difendere, sentirsi umiliati
- ▶ Sentirsi incapaci a scuola, temere i giudizi degli adulti, sentire il peso di aspettative che si teme di deludere

